



Per LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021 lunedì della prima settimana di avvento

VANGELO Mt. 8,5-11

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

“Signore, io non sono degno...” .

E' una sensazione che tante volte avvertiamo nella nostra vita.

Sentiamo il limite che ci accompagna e che, ci sembra, possa ridurre la nostra esperienza, sentiamo che i nostri desideri non sono sufficienti per realizzare i nostri progetti, molto volte la fatica rallenta i nostri passi e affievolisce il nostro impegno.

E' l'ora di alzare il nostro grido e di rinnovare la nostra fede:

c'è Qualcuno che ci ascolta perché ci ama,

c'è Qualcuno che ci farà andare al di là dei nostri limiti e delle nostre stanchezze,

c'è Qualcuno che opera “grandi cose” anche in noi e attraverso di noi.

E' sufficiente che gli apriamo la porta perché Lui possa abitarci.

Nella sua presenza troveremo la forza per affrontare le fatiche quotidiane,

ogni giorno diventerà una nuova opportunità per stabilire con tutti legami di fraternità,

riscopriremo nei nostri impegni di ogni giorno, vissuti nel segno del dono,

l'occasione preziosa per diventare collaboratori del regno di Dio

desiderosi, cioè, di dare continuazione il sogno che Dio ha riguardo al mondo

e che Gesù ha iniziato a realizzare attraverso la sua vita offerta.

Impariamo a porre la nostra forza non solo nelle nostre capacità,

ma soprattutto in quel Dio che ci ha chiamati in questo mondo,

e ce lo ha affidato con tutte le persone che ogni giorno incontriamo.

Grazie, Signore, perché sei sempre pronto ad accogliere

il grido che il povero innalza verso te.

Accogli oggi, all'inizio di questa giornata, l'invocazione che ti rivolgiamo

e rendici forti e decisi perché in ogni incontro sappiamo

presentarci con la tua generosa misericordia

ed essere, così, persone che realizzano condivisione e collaborazione.

La tua compagnia renda forte il nostro impegno così che

continuiamo, nel nostro tempo e nel nostro spazio di oggi,

la tua opera di creazione.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro